



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: parrocchiadifatima@yahoo.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



ANNO FEDE 2012
2013

La Parola

Domenica di Pasqua

At 1,1-8a; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18

Anno Pastorale
2012/2013

31

domenica
31 marzo 2013

Camminiamo... ...insieme

Informatore
parrocchiale
ciclostilato
in proprio

¡hola!

hello

ciao

Fatima

quartiere del saluto

Ho visto il Signore!

[...] La prospettiva delle donne che si recano al sepolcro è [...] molto piccola. Sono lì per imbalsamare un corpo morto. La loro unica preoccupazione è poter entrare senza fatica. Si aspettano forse un aiuto per poter entrare, ma non si aspettano certo di trovare aperta, oltre la via di accesso alla tomba, la via della vita. In questo masso vedo le pesantezze della mia vita. Vedo quello che mi blocca nella mia generosità verso il prossimo; vedo anche la pesantezza delle mie incoerenze che appesantiscono la fede e il ministero. In questa pietra che blocca la strada alle donne, vedo anche tutto quello che in questo tempo di crisi, blocca la speranza dei singoli e delle famiglie. Sarebbe più giusto parlare, non di "crisi" al singolare, ma di "crisi" al plurale, perché in tanti modi diversi siamo tutti colpiti... e per tutti il macigno si fa grande e difficile da spostare. Ognuno di noi potrebbe scrivere su quella pietra la propria crisi, le proprie tristezze e pesantezze di vita e di animo. Potremmo anche scrivere quelle di persone che conosciamo e che ci rendono partecipi delle loro pietre spesso impossibili da spostare. "Chi mi farà ritrovare il lavoro perduto... mentre la disoccupazione pesa come un macigno?" "Chi ridonerà la speranza a me e alla mia famiglia, rotolando via il masso della povertà e dell'incertezza sul futuro...?" "Chi mi ridonerà la speranza nell'amore, rotolando via i macigni delle incomprensioni e delle divisioni...?" "Chi mi farà tornare la voglia di vivere, sollevando dal cuore la pietra pesante del lutto per la persona cara perduta...?" E potremmo, in uno slancio di vera apertura al mondo, scrivere sulla pietra della tomba di Gesù, anche le pietre di tanti poveri del mondo che non hanno la forza nemmeno di spostare un piccolo sasso... Le donne trovano la pietra rotolata via. È il primo segno di qualcosa di nuovo e ben più grande delle loro aspettative. Trovano un segno di vita e un indirizzo nuovo per la loro ricerca. Non più la prospettiva di poter almeno entrare in una tomba con un corpo morto, ma l'annuncio di una nuova vita. "È risorto, non è qui..." Non solo la pietra è spostata, ma anche per loro è riservato un alleggerimento del cuore e della vita. Preoccupazioni, pesantezze e paure sono chiamate a dileguarsi con la resurrezione di Cristo e davanti a loro si apre una strada nuova. Non possiamo celebrare la Pasqua senza tener conto della pesantezza delle pietre che chiudono le strade degli uomini. Il primo passo dunque è ascoltare la domanda ("chi ci rotolerà via il masso...?") che talvolta diventa un grido angoscioso e disperato. Celebrare la Pasqua per noi cristiani, significa allora farci coraggio, aiutandosi, per quel poco che possiamo, a rimuovere le pietre gli uni degli altri. Celebrare la Pasqua significa però anche raccogliere l'annuncio di una nuova prospettiva e di una nuova strada che nessuna crisi, povertà e lutto possono ostacolare: Gesù è risorto, la vita vince sempre, la strada dell'amore non è mai interrotta...

don Giovanni Berti



I vostri sacerdoti
don Felice, don Mario, don Claudio
augurano a tutti
una Santa Pasqua

- 👁️ Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **caritas** (martedì 9 aprile, ore 18,30); **oratorio** (martedì 16 aprile, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 20 aprile, ore 9,30) **famiglia** (mercoledì 8 maggio, ore 21,00); **liturgia** (lunedì 27 maggio, ore 21,00).
- 👁️ Lunedì 8 aprile ore 15,30 riunione **CONFERENZA DI S. VINCENZO**.
- 👁️ Lunedì 8 aprile ore 21,00 recupero quarto incontro (sospeso causa maltempo) **GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 43/53 del sussidio).
- 👁️ Martedì 9 aprile ore 16,00 quinto incontro **GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO** (pagg 55/63 del sussidio).
- 👁️ Prossime date celebrazione **BATTESIMI**: domenica 14 aprile (ore 16,00); domenica 12 maggio (ore 16,00). Incontro preparatorio per **genitori, padrini/madrine e nonni**, martedì 9 aprile ore 21,00 presso il Centro Parrocchiale.
- 👁️ Sabato 13 aprile uscita **ragazzi/e di 5a ELEMENTARE** al Sacro Monte di Varese.
- 👁️ Domenica 14 aprile ore 15,30 **HAPPY HOUR con i BADANTI e LE BADANTI** che operano in parrocchia.
- 👁️ Martedì 16 aprile ore 10,00 gli **AMICI IN RICERCA** ripropongono l'incontro che era stato sospeso causa maltempo: **TU BIANCO NON PUOI CAPIRE**. Testimonianza di **don Benvenuto Riva**, fidei donum in Zambia, sui culti animistici.
- 👁️ Lunedì 15 aprile ore 21,00 **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**.

La commissione cultura e



promuovono

sabato 13 aprile ore 20,00

nel salone dell'oratorio

2° HAPPY HOUR CULTURALE

prelibata cena a buffet con gli amici e successivamente

rilassato incontro informale con il

Prof. Giancarlo Cesana

con il quale discuteremo sul tema

COSA È LA LIBERTÀ

E A COSA SERVE:

un contributo sull'educazione

Iscrizioni:

presso la segreteria parrocchiale
entro mercoledì
10 aprile

Costo: 10 euro a persona (eventuali rimanenze in denaro verranno utilizzate a sostegno delle Adozioni a distanza avviate dalla Compagnia del Cucchiato)

CONSIGLIO ORATORIO edizione speciale

Data:

Martedì 16 aprile – ore 21,00

Tema: programmazione
ORATORIO ESTIVO 2013

È gradita la presenza di tutti coloro che desiderano dare un contributo di idee, tempo ed energie per la straordinaria esperienza del GRESt.

**NEL CORSO DELLA FESTA PATRONALE
FESTEGGEREMO GLI**

Anniversari di Matrimonio

DOMENICA 12 MAGGIO 2013

Programma

- ore 11,30** **S.MESSA** con particolare attenzione a coloro che celebrano anniversari significativi di Matrimonio (1-5-10-20-25-40-50...). **RINNOVO PROMESSE SPONSALI.**
- ore 13,00** **PRANZO** in salone parrocchiale (**necessaria l'iscrizione**)
- ore 16,00** apertura **POZZO DI S.PATRIZIO** e **GIOCHI** per tutti i gusti.

Le coppie interessate possono iscriversi presso la segreteria parrocchiale.



La parrocchia propone alcuni incontri (3-4 all'anno) per giovani coppie, "fresche" di Matrimonio, come opportunità per approfondire temi proposti durante il corso in preparazione al matrimonio cristiano. L'intento è di riflettere insieme sulla grandezza dell'esperienza coniugale come coppia, prima e ancor più dell'esperienza genitoriale.

Sono invitate le coppie che hanno da poco ultimato il "Corso fidanzati" parrocchiale e tutte quelle coppie che vogliono aiutarsi a tener viva la freschezza del loro amore sponsale. **1° APPUNTAMENTO: domenica 7 aprile ore 19,00**

In questi giorni di Pasqua emerge con forza la singolarità del cristianesimo tra tutte le religioni, ma emerge con forza anche ciò che nella fede cristiana appare uno «scandalo» e una «follia» per gli uomini religiosi e per quelli che si ritengono autosufficienti nel loro pensare. Va riconosciuto: le altre feste cristiane, con la loro aura poetica, sono vissute più o meno da tutti, ma la Pasqua appare una memoria e una festa irriducibile alla mentalità e al sentire comune. Che cosa rivivono i cristiani? Innanzitutto leggono e rileggono una storia di passione e di morte. Quella di Gesù di Nazaret, un uomo che – ci dicono quelli che sono stati coinvolti nella sua vita, che hanno vissuto e mangiato con lui – passava per le città e i villaggi della terra di Israele facendo il bene, curando, guarendo, consolando tutti quelli che incontrava. Gesù parlava anche di un Dio che appariva «altro» per gli uomini religiosi del suo tempo, rendeva «vangelo», buona notizia, quel Dio al quale gli uomini avevano finito per dare immagini perverse proiettandovi i loro desideri mondani. Egli annunciava un Dio il cui amore non deve essere mai meritato, un Dio che ci ama sempre e gratuitamente, un Dio che non castiga ma perdona quelli che cadono nel male, un Dio che chiede riconciliazione e amore reciproco tra gli uomini, un Dio che vuole riconoscimento e culto come mezzi in vista dell'amore, perché egli stesso è amore. Gesù, inoltre, aveva parole durissime per i detentori del potere religioso, sacerdoti e dottori della legge, perché costoro si rendevano esenti dai pesi che facevano portare agli altri, perché cercavano di apparire esemplari senza mai tentare di esserlo realmente. Gesù era scomodo, e per questo ebbe nemici, calunniatori che lo chiamavano falso profeta e indemoniato. Questi nemici riuscirono, mediante un illegale processo-farsa, a condannarlo come bestemmiatore di Dio e convinsero il potere politico che

Gesù era anche un pericolo per l'autorità di Cesare. E così il potere religioso e quello politico, concordi tra loro, lo condannarono alla morte in croce, sentenza eseguita il 7 aprile dell'anno 30 della nostra era. Quel giorno Gesù in croce appariva come un maledetto da Dio e dagli uomini per i credenti giudei, come un uomo nocivo per l'impero agli occhi dei romani: nudo, nella vergogna, morì senza difendersi, senza rispondere alla violenza, amando e perdonando «fino alla fine», come aveva vissuto. La morte di Gesù è scandalosa, ignominiosa. Come si può credere a un uomo che fa questa fine, a un uomo condannato dai legittimi poteri religioso e civile? Come si può credere che un tale uomo sia stato inviato da Dio? Che Dio è quello che invia un uomo che si dice suo Figlio e poi fa quella fine? Non è credibile! Ecco «lo scandalo della croce», come lo definisce l'apostolo Paolo. E si badi bene: anche alcuni cristiani hanno fatto fatica ad accettare questa fine. È infatti più facile accettare un Dio che vince, trionfa, regna, piuttosto che un Figlio di Dio che muore in croce. Sicché alcune chiese ammettevano che Gesù fosse Figlio di Dio ma non che potesse fare quella fine, e per questo costruirono teologie secondo le quali un altro era stato crocifisso al posto di Gesù, perché egli non poteva morire in quel modo... Di queste credenze si trovano tracce nel Corano, là dove sta scritto: «Non l'hanno ammazzato, non l'hanno crocifisso, perché Gesù fu sostituito da uno che gli rassomigliava» (Sura IV, 157). Eppure i cristiani confessano la loro fede nel Crocifisso, e per questo la croce è il segno di Cristo, al quale essi guardano sapendo che, se la negano, non sono più cristiani. Ecco perché il Crocifisso non può essere ridotto a un simbolo culturale, come propone qualcuno che non sa cosa sia il cristianesimo né conosce le lettere di Paolo. Ma quest'uomo Gesù, morto in croce e sepolto in una tomba al tramonto di

quel giorno vigilia della Pasqua, «non poteva restare preda della morte» (At 2,24), dice Pietro. E infatti quando le sue discepoli e i suoi discepoli si recano alla tomba all'alba del primo giorno della settimana non trovano più il cadavere di Gesù: la tomba è vuota! Fin qui giunge la storia, che nessuno può negare. Ma di fronte alla tomba vuota sorgono delle domande: il corpo morto di Gesù era stato rubato da qualcuno? Gesù non era veramente morto ed era fuggito? Dio era intervenuto per dire la sua parola definitiva su Gesù? Domande che ci sono testimoniate dagli stessi vangeli, i quali danno anche una risposta. I vangeli attestano che quelli che erano stati con Gesù alcuni anni, i suoi discepoli e testimoni, hanno cominciato a dire che Gesù era vivente, che il Padre, Dio, lo aveva richiamato dai morti, che essi l'avevano visto accanto e in mezzo a loro nella vita quotidiana. L'avevano visto con altri tratti fisici, con un altro corpo, ma i gesti da lui compiuti erano gli stessi: accompagnava i viandanti, consolava chi piangeva, spezzava il pane, offriva da mangiare, dava fiducia e perdono anche a chi l'aveva rinnegato e abbandonato nell'ora della tenebra e della passione. Ecco, i cristiani ricordano, rivivono, si ridicono l'un l'altro semplicemente questo: l'amore vissuto da Gesù ha vinto la morte, il suo amore ha vinto l'odio e l'inimicizia. Sì, «Dio nessuno l'ha mai visto» – e nella cultura odierna Dio non gode di buona fama – «ma Gesù ce lo ha raccontato» (Gv 1,18). Gesù era umanissimo e ciò che aveva di eccezionale non era di ordine religioso ma umano. È con la sua umanità che egli, il Figlio di Dio e la Parola diventata uomo come noi, ci ha portato a Dio. Dopo la vita, morte e resurrezione di Gesù, per un cristiano augurare «buona Pasqua» significa dunque affermare: «Vorrei dirti che l'amore vince la morte. Sia così per te, nella tua vita».

(Enzo Bianchi)

Offerte raccolte

domenica 24 marzo, euro 2068,30. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1401,14. Pro Fondo Famiglia Lavoro parrocchiale, euro 800,00. Da distribuzione ulivo, euro 2962,00. Da Mercatino di Pasqua e "vostri ori" pro restauri Assunta, euro 3207,00 (**un sentito grazie a chi ha donato, a chi ha allestito e a chi ha comprato!**).

In settimana	Domenica 31	PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE Orario SS. Messe festivo: ore 8,30 all'Assunta; ore 10,00 - 11,30 - 18,30 a Fatima
	Lunedì 1	dell'Ottava di Pasqua – (dell'Angelo) Orario SS. Messe: ore 9,00 all'Assunta; ore 10,30 (con Prima Comunione per un gruppo di nostri ragazzi/e) e 18,00 a Fatima
	Mercoledì 3	<ul style="list-style-type: none"> ore 17,00 riunione SOCI FONDATORI Associazione PAMODZI per avviare i lavori socialmente utili finanziati dal Fondo Famiglia e Lavoro parrocchiale
	Giovedì 4	<ul style="list-style-type: none"> ore 16,00-18,00 ADORAZIONE EUCARISTICA settimanale ore 21,00 GRUPPO DELLA DOMENICA (letture At 4,8-24; Col 2,8-15; Gv 20,19-31)
	Venerdì 5	1° venerdì del mese Nelle SS. Messe delle ore 9,00 (all'Assunta) e 18,00 (a Fatima), pregheremo per i nostri parrocchiani morti nel mese di marzo: MONTANI GIUSEPPE, PETROLLINI ANNALISA, BARDUZZI MADDALENA, BOLLANI MAURIZIO, BELLORA AMALIA, BIARDI AUGUSTO, GUSSONI ALFREDO, VITALI MAZZULLO DANIELA, SPINI ORSOLINA EUGENIA. <ul style="list-style-type: none"> ore 21,00 COMMISSIONE CULTURA
	Domenica 7	2a domenica di PASQUA – della Divina Misericordia DOMENICA DELLA CARITA'. Quanto viene offerto durante le SS. Messe, è destinato a sostegno delle iniziative della S. VINCENZO parrocchiale <ul style="list-style-type: none"> ore 19,00 incontro, con cena condivisa, GRUPPO GIOVANI COPPIE (vedi riquadro)

Speciale preghiera per ...

- ❖ VERA MOSQUEIRA OWEN GABRIELE, FRANZESE THOMAS che hanno ricevuto il S.Battesimo.
- ❖ BASILE GIACOMO, CIMENTI ALESSANDRO, D'AMBROSIO GIACOMO, DEIANA FEDERICO, GAROTTA STEFANO, INGEGNOLI PIERGIUSEPPE, MASSARA GIORGIA, MENEGHELLI TOMMASO, PANZERA CLAUDIA, PERI MATILDE, POLI LORENZO, SCHMID GIULIA, SPIZZICO MATTIA, TONARINI CAMILLA, BETTEGA LORENZO, CIPOLLETTI CATERINA, CORATO GIOVANNA, COSENTINO PAOLO, CRESPI ALICE, CULQUI NICK, D'ONOFRIO ANDREA, D'ONOFRIO GLORIA, D'URSO FRANCESCO, DELLA BIANCA REBECCA, DOTTORI MARTINA, FOSSA VERONICA, GULLO MATTEO, LESMA ANDREA, MAJOCCHI FEDERICO, MARTINO VITTORIA, POLIZZI ANNA, PREZIOSA MAURO, ROSSI CATERINA, ZANOTTI MATTIA, ZAPPINI MARTINA, ZITO SIMONE, che ricevono la Prima Comunione.
- ❖ SPINI ORSOLINA EUGENIA (via Bottoni 10) di anni 69, morta il 23 marzo.
- ❖ VERNILLO ANTONIO (via Chopin 105) di anni 63, morto il 27 marzo.

TRA ORIENTE E OCCIDENTE Cantare la Presenza che riveste di bellezza tutte le cose

CORO RUSSIA CRISTIANA

Sabato 4 maggio
durante la S. Messa delle ore 17,30

Quest'anno la **FESTA DELLE GENTI** prevedeva l'incontro con i popoli dell'Est Europa. Purtroppo il 5 maggio 2013 (data fissata in calendario parrocchiale per questo evento) si celebra la Pasqua ortodossa a cui partecipano gran parte degli invitati. Il comitato organizzatore, che si è riunito domenica 17 marzo, ha pertanto deciso di mantenere in programma il Coro Russia Cristiana che animerà la celebrazione della S. Messa delle ore 17,30 di sabato 4 maggio e che offrirà un assaggio della Festa che riproporremo l'anno prossimo.